



Dipartimento Comunicazione Istituzionale, Tecnologie e Società dell'informazione
Servizio RTI – Reti Tecnologiche Interne

OGGETTO: Appalto, mediante sistema di procedura aperta, per la gestione della rete Intranet del Comune di Napoli secondo una formula di locazione operativa su 5 anni per gli apparati e per i connessi servizi (manutenzione preventiva e correttiva dell'hardware e di assistenza sul software di base, gestione del sistema, connessioni e gestione delle connessioni, etc.).
Importo a base d'asta: 11.037.279,93 per l'intero periodo contrattuale, di cui € 100.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, ed oltre Iva.
C.I.G. 0603488E09 - CUP B69C10000320004

Quesito 25

Alla pagina 7 del Disciplinare Tecnico, con riferimento alle scelte tecnologiche relative alle infrastrutture di trasporto in rete locale, e' indicato che "la suite di protocolli che si prevede di utilizzare piu' diffusamente sulla rete intranet e' TCP/IP; altri protocolli, come AppleTalk e Novell/IPX, pur avendo una minore diffusione, dovranno essere ugualmente supportati". Siccome tali protocolli (AppleTalk e Novell/IPX) non sono più di fatto utilizzati, la quasi totalita' degli apparati di rete LAN non li supporta. Si chiede, pertanto, se tale requisito possa considerarsi non vincolante.

Risposta

Può considerarsi opzionale. La valutazione sarà effettuata in base ai criteri di cui all'art. 11 del CDO.

Quesito 26

Alla pagina 8 del Disciplinare Tecnico, con riferimento agli switch modulari di distribuzione per sedi ad alto traffico (T1), e' indicato che tra le caratteristiche dovranno avere la seguente: "Supporto di interfacce di uplink 10 Gigabit Ethernet 802.3ae a convertitore XENPAK short, long e opzionalmente estende reach (10GBase SR, 10GbaseLR, 10GBaseER)". Il connettore "XENPAK connectors" è poco diffuso sul mercato e, pertanto, non adottato dalla quasi totalita' dei produttori di apparati switch. Come connettori per interfacce 10GE sono, oggi, diffusi sul mercato gli SFP+, XFP, X2, ecc. Alla luce di quanto sopra esposto, si chiede se il supporto del connettore "XENPAK connectors" possa considerarsi non vincolante.

Risposta

XENPAK o equivalenti.

Quesito 27

Alla pagina 9 del Disciplinare Tecnico, con riferimento agli switch modulari di distribuzione per sedi ad alto traffico (T1), e' indicato che tali apparati dovranno supportare il PoE: "supporto di interfacce Giga Ethernet 802.3ab 10/10/100baseT in rame, attacco RJ45 con capacita' PoE".

Gli apparati T1 sono apparati ad elevate prestazioni, comunemente utilizzati come switch di core e non come switch di accesso. Pertanto, in un'architettura standard, a tali switch non sono attestate direttamente terminali IP (es: telefoni, desktop, ecc.). Se ne ha conferma per il fatto che il supporto del PoE e' opzionale per gli apparati di tipo T2.

Alla luce di quanto esposto ed in considerazione del fatto che l'opzionalità di tale requisito consentirebbe di offrire apparati di tipo T1 ad elevatissime prestazioni, si chiede se il supporto del PoE, come nel caso degli apparati di tipo T2, possa ritenersi non vincolante anche per gli apparati di tipo T1.

Risposta

Può considerarsi opzionale. La valutazione sarà effettuata in base ai criteri di cui all'art. 11 del CDO.

Quesito 28

Alle pagine 10 ed 11 del Disciplinare Tecnico, con riferimento agli switch di tipo T2 e T3, e' richiesto il "supporto delle funzionalita' di spanning tree su base VLAN per implementare il load balancing del traffico sui trunk switch to switch". Poiche' tale funzionalita' e' supportata esclusivamente da una tecnologia che, per le altre caratteristiche che definiscono la bonta' tecnica di un apparato switch, risulta di qualita' inferiore rispetto a quanto oggi presente sul mercato, si chiede se tale requisito possa considerarsi non vincolante.

Risposta

Qualsiasi soluzione che consenta la gestione di spanning tree multipli o per vlan è considerata ammissibile. Sono comunque da ritenersi privilegiate le soluzioni standardizzate a livello internazionale. La funzionalità di MST o PVST è comunque da ritenersi opzionale mentre il supporto dello STP standard è obbligatoria.

Quesito 29

Alla pagina 32 del Capitolato d'Oneri, e' riportata la formula per il calcolo del peso PA.1. In tale formula, la variabile "n" e' definita come il "totale circuiti" offerti. Poiche' le possibili mutue interconnessioni tra le 270 sedi possono essere molteplici, si ritiene che la variabile "n" possa assumere un valore anche maggiore di 270. Corretto?

Risposta

Sì

Quesito 30

Alla pagina 24 del Disciplinare Tecnico, con riferimento ai circuiti di accesso aggregabili su MPLS VPN, e' indicato che "per Circuito di accesso aggregabile su MPLS si intende la combinazione di

- una coppia di linee di trasmissione dati (local loop) con capacita' compresa tra 2 Mbps e 10 Gbps dedicata tra ciascuna delle sedi utente da collegare;
- un punto di presenza associata alla rete di raccolta e aggregazione della rete del fornitore (PE: provider edge node). La coppia di linee interfacciate sul PE saranno interconnesse attraverso di uno o piu' tunnel/circuiti MPLS (LSP) su rete di trasporto del fornitore di servizi.

Si chiede di chiarire meglio il concetto sopra espresso.

Risposta

Ciascuna sede (col ruolo di CE, customer edge) da rilegare attraverso MPLS è collegata con una coppia di circuiti local loop a uno (o più) punti di presenza della rete dell'operatore (che ha il ruolo di PE (provider edge)). Su tali collegamenti possono essere aggregati più circuiti virtuali o VPN per realizzare topologie punto-punto o punto-multipunto volute